

Mobilitiamoci per far approvare e applicare **la proposta di legge per il reato di omicidio sul lavoro**

L'autunno scorso, Unione Sindacale di Base (USB) e Rete Iside hanno lanciato la raccolta firme per una legge di iniziativa popolare per **introdurre il reato di omicidio sul lavoro e lesioni gravi o gravissime**. Il 30 aprile, insieme al Movimento 5 Stelle, hanno portato in Senato la proposta di legge. I suoi nove articoli definiscono un sistema di sanzioni e di pene al fine di creare una deterrenza nei confronti di chi, con l'obiettivo di ridurre i costi e aumentare il profitto, viola gli obblighi di legge e causa infortuni mortali e lesioni gravi per le lavoratrici e i lavoratori. Inoltre, viene dato ulteriormente peso al ruolo e all'agibilità degli RLS e delle RSU nel quadro della verifica, prevenzione e attuazione delle misure di tutela della sicurezza sul lavoro.

L'utile iniziativa di USB e Rete Iside va sostenuta fino in fondo: si tratta ora, subito, di dare forza all'avvio dell'iter parlamentare e alla sua discussione in aula fino a imporla l'approvazione. Per farlo, anzitutto è **necessario diffondere la conoscenza della proposta di legge tra i lavoratori**, a prescindere dalla tessera sindacale o che siano o meno iscritti al sindacato, e **costituire in ogni azienda gruppi di lavoratori che si occupano di promuoverla e incentivarla**. Contribuire a renderla una campagna di mobilitazione pubblica e generale, in combinazione con interventi e irruzioni in scioperi, assemblee, presidi, picchetti, mobilitazioni popolari, banchetti e comizi elettorali, incontri con Parlamentari ecc., pressione sui vertici sindacali e altri momenti di lotta nazionali e territoriali, è la strada da intraprendere affinché il Parlamento la prenda veramente in mano. **Il P. CARC è un alleato di tutti i lavoratori che si mettono su questa strada.**

Una volta approvata (questo è il primo obiettivo), bisogna **mobilitarsi affinché non rimanga lettera morta:** l'organizzazione e la mobilitazione dei lavoratori sono indispensabili tanto per far approvare, quanto per applicare iniziative come questa. Infatti, esistono già oggi leggi, normative e giurisprudenza in materia (come il Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro - D. Lgs. 81/08), ma non vengono applicate perché non è interesse dei padroni farlo. **Creare in ogni posto di lavoro organismi, collettivi e gruppi di lavoratori che ne impongono il rispetto**, l'applicazione e il miglioramento è la linea immediatamente pratica e concreta da seguire.

È anche così che si rafforza l'azione di RLS, RSA e RSU affinché controllino l'operato delle Istituzioni senza limitarsi a fare le segnalazioni, ma denunciando quando i controlli non avvengono, i rapporti di corruzione tra alcuni ispettorati e le aziende, ecc; collaborino con gli ispettori per far sì che i controlli siano periodici e adeguati e blocchino ogni attività e mansione se pericolosa. Non basta segnalare i guasti e i problemi: è giusto, necessario e legittimo bloccare tutto e subito. **Questa è la vera prevenzione!**

Sono iniziative che possono essere adottate **ADESSO** organizzando e mobilitando i lavoratori. Sono misure che saranno attuate sistematicamente – impiegando tutte le risorse necessarie ad avere un corpo di ispettori del lavoro non corrotto, dedito a tutelare i lavoratori e capace di fare il proprio lavoro, che collaborerà attivamente con gli organismi operai e popolari e gli RLS, RSA e RSU nei controlli – da un governo di emergenza popolare.

La vita dei lavoratori conta!

L'organizzazione, la mobilitazione, la forza e il coordinamento dei lavoratori (dentro e fuori i posti di lavoro) sono gli assi portanti per l'approvazione e l'applicazione di questa legge!

Per un lavoro utile, dignitoso e sicuro per tutti!



Leggi
il testo della legge



Compila il
questionario on line
sulla sicurezza sui
luoghi di lavoro

Contattaci



Partito dei CARC

carc@riseup.net
www.carc.it
Fb e Telegram
Partito dei CARC

FIPMI060524